

PRIMO PIANO

Pullman fuori strada, 5 morti: l'autista guidava sotto l'effetto di cocaina

di Lino Lava

PADOVA 19.04.2013 - Non aveva riposato e guidava sotto l'effetto della cocaina il conducente del pullman che ha causato la strage il 5 maggio dello scorso anno sulla bretella che collega la A13 alla A4, a Ponte San Nicolò, alle porte di Padova. La corriera della morte che trasportava gli ex carabinieri di Latina e le loro mogli al raduno nazionale di Jesolo Lido era perfettamente in ordine. Non è stata rilevata alcuna rottura. Nello schianto, lungo la leggera scarpata, sono morte cinque persone, altre dodici sono rimaste ferite. Il pubblico ministero Emma Ferrero chiede il rinvio a giudizio dell'autista. Lorenzo Ottaviani, trentanovenne, residente a Ardea, in provincia di Latina, dovrà comparire il 10 ottobre davanti al giudice dell'udienza preliminare Domenica Gambardella. Deve rispondere di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose plurime e guida sotto l'effetto della droga. Il pullman guidato da Lorenzo Ottaviani con i ventidue passeggeri, diretti a Jesolo al Raduno nazionale dell'Arma dei carabinieri, era partito da Aprilia, in provincia di Latina, a mezzanotte e dieci minuti. Il viaggio era lungo, quasi dieci ore. Ma il conducente aveva deciso di fare varie soste. Insomma, fermarsi ogni due ore per dare la possibilità ai passeggeri di rifocillarsi. Soste di circa mezz'ora. La prima sosta era avvenuta alle due e mezza del mattino. La seconda sosta era avvenuta alle quattro e trenta. L'ultima volta il pullman si era fermato alle sei e venticinque nell'area di servizio di San Pelagio, in provincia di Padova. Lorenzo Ottaviani aveva messo in moto la corriera alle sei e cinquanta minuti. Lo svincolo della bretella che collega la A13 alla A4 non è molto lontano dall'area di servizio. Ma la maggior parte dei passeggeri era già immersa nel sonno. Ce n'era di tempo prima di arrivare a Jesolo. La corriera viaggiava a 105 chilometri all'ora. Il pullman era uscito di strada tra le sette e quaranta e le sette e quarantacinque. La prima telefonata di allarme era arrivata al Suem alle 7.50. E l'elicottero del Suem si era alzato in volo alla 7.59. «Stavo guidando e il volante ha sterzato da solo. Non sono più riuscito a controllare il pullman». Così si era difeso il conducente nel corso del primo interrogatorio che aveva reso al pubblico ministero Ferrero. Sul letto d'ospedale, mentre si riaveva dallo shock, Ottaviani aveva detto al fratello di aver udito un forte rumore. Non lo scoppio di una gomma, ma qualcosa di diverso, e poi di non essere più riuscito a controllare il pullman, che è sbandato sulla destra finendo nella leggera scarpata. Dopo lo schianto il pubblico ministero Ferrero aveva fatto porre sotto sequestro l'area dove il pullman era uscito di strada sulla bretella. Secondo l'accusa, Lorenzo Ottaviani «aveva omesso di osservare il giorno precedente e durante il viaggio le pause e i riposi prescritti dalla normativa, avendo altresì omesso di tenere una condotta di guida tale da assicurare il compimento in condizioni di sicurezza, di ogni manovra richiesta dalla circolazione stradale, e trovandosi nel corso del viaggio sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, cocaina», si legge nel capo d'imputazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Alto Vicentino, dimezzato il numero di incidenti dal 2001: tutti i dati

Vicenza A confermarlo sono i dati dell'attività 2012 del Consorzio di Polizia Locale. Dai 430 incidenti del 2001 ai 218 del 2012. Le principali cause si confermano essere l'alta velocità (88) e la mancata precedenza (48)

19.04.2013 - Sempre meno incidenti sulle strade dell'Alto Vicentino. Anche il 2012 ha fatto segnare un nuovo calo nel numero degli incidenti rilevati dagli agenti del Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino. Un calo che si trasforma in un dimezzamento se si prende come punto di riferimento il 2001: allora erano stati rilevati 430 incidenti mentre nel 2012 si è scesi a 218 sinistri. E' questo uno dei dati più significativi dell'attività svolta dal Consorzio che svolge il servizio di polizia per 16 Comuni dell'Alto Vicentino.

GLI AGENTI Un'attività che ha visto gli agenti impegnati per quasi 61.000 ore di servizio di cui più di 2.000 ore di servizio notturno. Oltre all'attività sulle strade, tra i diversi ambiti di competenza del Consorzio rientrano anche il controllo in campo di edilizia e ambiente (400 pratiche e accertamenti svolti nel 2012), nel commercio (132 controlli effettuati in esercizi

pubblici e commerciali) e l'attività di educazione (con 301 ore di lezione teorica e 59 di pratica svolte nelle scuole, dalle materne alle superiori nei diversi Comuni) con numerose attività di sensibilizzazione e informazione per gli studenti in particolare sulla sicurezza stradale. Non sono mancate operazioni significative come l'intervento che ha permesso di portare in salvo 7 persone in un incendio a Velo d'Astico. Con il 2012 si è chiusa anche la gestione della Protezione Civile da parte del Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino.

TAGLI "Nonostante i tagli sulle ore di servizio chiesti da molti Comuni, a causa delle difficoltà dei bilanci - spiega il presidente del Consorzio Luigi Canale - anche nel 2012 abbiamo comunque cercato di perseguire quello che è da sempre il primo obiettivo del Consorzio: essere nelle strade, vicino e a disposizione dei cittadini".

I DATI Un impegno svolto in primo luogo nel controllo delle strade lungo le quali si è confermata quindi la tendenza che da anni vede un calo degli incidenti. Oltre al numero complessivo di sinistri (218 rispetto ai 251 del 2011), sono diminuiti anche gli incidenti con lesioni (133 contro i 142 del 2011, i 162 del 2010 e i 174 del 2009). Sono stati invece 2 gli incidenti mortali rilevati. Le principali cause si confermano essere l'alta velocità (88) e la mancata precedenza (48). Alla diminuzione del numero di incidenti fa purtroppo da contraltare il perdurare di comportamenti pericolosi alla guida come l'alta velocità, la guida in stato di ebbrezza o ancora la mancata copertura. Dai 14 procedimenti penali per guida in stato di ebbrezza o per uso di sostanze stupefacenti del 2011 si è passati ai 21 del 2012. Le violazioni al Codice della Strada accertate durante il 2012 sono state 9125 (in aumento rispetto alle 7585 del 2011). Sono state ritirate 2 carte di circolazione e 44 patenti di guida. 15 i veicoli sottoposti a fermo amministrativo e 57 quelli sequestrati. La sosta vietata rimane la violazione più frequente (3630 casi) seguita dall'inosservanza dei semafori (2225) e della segnaletica (1242). I casi di mancata copertura assicurativa sono stati 77. 21 invece le violazioni per guida in stato di ebbrezza e 47 quelle per l'uso di cellulare. 58 i casi di violazione relativi al cronotachigrafo. I punti patente decurtati sono idealmente 16.639 (dai quali andrebbero però tolti quelli per le violazioni accertate d'ufficio).

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Atripalda, schianto alla fermata del bus, crolla la pensilina di cristallo: tragedia sfiorata

Cede la pensilina arrugginita del capolinea in via Roma ad Atripalda, nel cuore della città, paura fra i numerosi passanti nel tardo pomeriggio di ieri.

AVELLINO 18.04.2013 - La vetrata della pensilina del capolinea degli autobus, arrugginita e in stato di abbandono da anni, ieri sera non ha retto più e all'improvviso ha ceduto di schianto, spaventando non pochi i diversi passeggeri del trasporto pubblico che stavano attendendo la partenza dell'autobus. La grossa lastra di vetro è venuta giù andando in frantumi intorno alle 18.30.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Falsi certificati per permessi ad immigrati a Crotone Otto indagati, ci sono anche due impiegati Prefettura

Concluse le indagini a carico di tre italiani e cinque irakeni. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, corruzione in atti d'ufficio, occultamento di atti pubblici, contraffazione del sigillo di Stato e uso del sigillo contraffatto, contraffazione ed uso di altri pubblici sigilli. Coinvolti una cosentina e un crotonese

CROTONE 17.04.2013 - Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, corruzione in atti d'ufficio, occultamento di atti pubblici, contraffazione del sigillo di Stato e uso del sigillo contraffatto, contraffazione ed uso di altri pubblici sigilli: sono le accuse contestate nell'avviso di conclusione delle indagini che la Procura della Repubblica di Crotone ha notificato a 8 persone, tre italiani e cinque irakeni. Tra gli indagati figurano due impiegati del settore immigrazione della Prefettura di Crotone che, approfittando del loro ruolo, avrebbero falsificato le pratiche per consentire l'ingresso nel territorio italiano di cittadini extracomunitari. Si tratta

di Annunziata Arcuri, 54enne di Acri (Cs), e Angelo Ferraro, 62enne di Cirò Marina (Kr), che insieme ai cinque irakeni e a Natale Pallone, 44enne che gestisce un ristorante a Isola Capo Rizzuto, avrebbero avuto il compito reperire datori di lavoro compiacenti facendo loro presentare agli uffici competenti richieste di assunzione fittizie e, dopo aver ottenuto i nulla osta dai vari consolati, avrebbero fatto entrare in Italia gli stranieri i quali, grazie a questo raggio, ottenevano i necessari permessi di soggiorno. In particolare Haider Gasem, 40enne irakeno residente a Isola, e Natale Pallone avrebbero presentato false richieste di assunzione e pre contratti di lavoro ai due impiegati della Prefettura che a loro volta avrebbero provveduto a inoltrarle ai vari consolati, per lo più di Iraq e Siria. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, però, una volta che gli immigrati erano giunti a destinazione il loro contratto veniva regolarmente rescisso dal datore di lavoro ma a quel punto gli stranieri avevano comunque diritto a un permesso provvisorio per ricerca di occupazione. Gasem, Arcuri e Ferraro - affermano gli inquirenti - avrebbero preso in carica le pratiche degli stranieri, pilotandole fino al rilascio del nulla osta, in cambio di somme di denaro.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SCRIVONO DI NOI

Guardia di Finanza/Il cane Osin va in pensione, dopo otto anni di lavoro al servizio dello Stato

LA SPEZIA 19.04.2013 - Il cane antidroga Osin, in servizio presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza della Spezia, è stato posto in congedo. Osin è una femmina di Pastore Tedesco nata nel 2003 nel Centro di Allevamento e Addestramento Cinofili (CAAC) di Castiglione del Lago (PG). Nell'aprile 2005 inizia la frequenza del 41° Corso di specializzazione per cani antidroga presso il CAC di Intimiano (nella provincia di Como), insieme all'Appuntato Romani Massimo che sarà il suo conduttore anche al reparto, e lo conclude nell'ottobre dello stesso anno classificandosi prima del Pastore Tedesco, seconda assoluta nella graduatoria finale. Subito inviati presso il Gruppo della Spezia, Osin prosegue il lavoro di Besir, il cane antidroga che ha operato in città dal 1995 al 2003. La "Pastorina", oltre a guadagnarsi la stima e l'affetto di tutti i suoi colleghi umani, si è fatta conoscere ed apprezzare per l'instancabilità nella ricerca degli stupefacenti e per il suo impiego nelle scuole nell'ambito dei vari progetti per l'educazione alla legalità promossi dal Comando Generale della Guardia di Finanza. In questi anni, e fino pochi giorni fa, la si poteva vedere presso i caselli autostradali, le stazioni ferroviarie o davanti alle scuole della provincia (dove a volte ha anche "insegnato"), insieme al Pastore Belga Malinois Nel, prima, e al Labrador Umos, poi. Nel suo palmares spiccano 429 segnalazioni confermant la presenza di stupefacenti che hanno portato all'arresto di 19 responsabili per violazione all'art. 73 del DPR 309/90, la denuncia a piede libero di 43 persone, la segnalazione alla Prefettura di 359 assuntori di sostanze stupefacenti o psicotrope ed il sequestro di decine di chili di sostanze stupefacenti tra cui hashish, marijuana ed eroina, oltre a 1130 ml di metadone, 180 semi di cannabis indica, 33 spinelli confezionati e 160 pastiglie di ecstasy. Senza contare tutti i sequestri e gli arresti avvenuti sia in ausilio in operazioni delle altre forze di polizia sia a conclusione di indagini avviate proprio a seguito delle segnalazioni sue e degli altri cani antidroga che negli anni si sono succeduti al suo fianco, come, ad esempio, il caso del ritrovamento nel porto della Spezia di mille chili di cocaina avvenuto nell'estate del 2011. In caserma lascia un vuoto affettivo tale da portare i finanzieri a chiedersi che fine abbia fatto la "brontolona" e del perché non si senta più il suo abbaiare al passaggio delle auto di servizio davanti al canile. L'appuntato Romani, conduttore in tutti questi anni di questo splendido esemplare, avendone richiesto ed ottenuto dal Comando Generale della Guardia di Finanza l'affidamento, ha adibito il giardino di casa sua a luogo di gioco e residenza per questa insolita "pensionata", la quale si è già ambientata anche se ancora sente la mancanza del lavoro. Inoltre ha dovuto promettere "solennemente" che la porterà spesso in caserma per un saluto ai colleghi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Roma, va all'esame della patente di guida sostituendosi al vero candidato
Arrestato dai carabinieri un 49enne pugliese. L'uomo, sorpreso, ha tentato anche la fuga. E' accusato di resistenza a pubblico ufficiale, sostituzione di persona, false dichiarazioni e possesso e fabbricazione di documenti falsi**

19.04.2013 - I carabinieri della stazione Roma Fidene hanno arrestato un 49enne, pugliese, già con diversi precedenti penali, sorpreso a compilare i test per la patente di guida dopo essersi sostituito al reale candidato, un coetaneo molisano. I fatti si sono svolti nella mattinata di ieri: l'uomo, all'inizio della prova, aveva presentato un documento di identità sul quale aveva apposto la sua fotografia ma con i dati dell'effettivo candidato. Originali le circostanze che hanno portato all'arresto: un dirigente della Motorizzazione romana stava controllando alcuni documenti in ufficio e si è insospettito dopo aver visto le fotocopie dei documenti di un candidato che si era presentato alcune settimane prima. Dopo essersi confrontato con la responsabile della Commissione che, in quel momento, stava presiedendo la seduta d'esame, ha appurato che la persona che lo aveva insospettito stava proprio in quel momento sostenendo l'ennesima prova scritta, ma per conto di un'altra persona. A quel punto il dirigente ha contattato il "112": ai militari il 49enne ha tentato di dare delle spiegazioni, poi, visto che non c'era più nulla da fare, ha tentato anche la fuga. I carabinieri dopo averlo acciuffato lo hanno arrestato con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, sostituzione di persona, false dichiarazioni a pubblico ufficiale e possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Portato in caserma, sono emersi a suo carico numerosi precedenti specifici tra cui l'arresto nel 2010 insieme ad altre 32 persone ritenute responsabili di fare parte di una associazione a delinquere finalizzata alle truffe ai danni delle sedi di Bari e Foggia della Motorizzazione Civile. All'epoca dei fatti, emerse come tra i capi di un'organizzazione che in cambio di denaro, dotava i candidati di un auricolare attraverso il quale, dall'esterno, venivano suggerite le risposte esatte ai candidati durante le prove d'esame. Per coloro che non se la sentivano di correre il rischio, l'associazione provvedeva addirittura alla sostituzione del candidato con un loro componente che, falsificato il documento di identità, si presentava all'esame al posto del reale candidato. Dopo l'arresto, grazie alla collaborazione dei carabinieri della Stazione di Foggia, è scattata una perquisizione a casa del 49enne dove è stato rinvenuto materiale definito "di elevato interesse" ora al vaglio dei carabinieri. Sono in corso accertamenti al fine di verificare l'eventuale complicità di altri soggetti.

Fonte della notizia: cinquegiorni.it

Autotrasporti, controlli Polstrada in Centro-Nord

19.04.2013 - La Polizia Stradale comunica che si stanno intensificando i controlli su strada verso i veicoli industriali, nell'ambito di un calendario di operazioni avviato lo scorso novembre. Le campagne più recenti sono state effettuate il 27 e 28 marzo ed il 4 e 5 aprile 2013. In questi giorni, una task force coordinata dal Servizio Polizia Stradale di Roma ha controllato tremila veicoli pesanti sulle strade del Centro e Nord Italia, di cui 2700 per il trasporto delle merci e 300 autobus. Di questi, 790 camion e 60 autobus hanno mostrato irregolarità, per complessive 1227 violazioni. In trenta casi, gli agenti della Polstrada hanno rilevato forme di autotrasporto abusivo, ossia mancanza di autorizzazioni, violazioni dei limiti della autorizzazioni quando erano presenti o mancato rispetto delle regole sul cabotaggio stradale. In altri cinquanta casi, le pattuglie hanno riscontrato irregolarità ai documenti di trasporto. Per quanto riguarda le norme sui tempi di guida e di riposo degli autisti, dai controlli sono emerse 340 violazioni, con superamento dei tempi di legge, irregolarità nelle registrazioni del cronotachigrafo e alterazione dell'apparecchio. Altre 150 violazioni riguardano le regole sulle revisioni dei veicoli e varie inefficienze tecniche. Infine, la Polizia ha scoperto novanta casi di sovraccarico. Le operazioni di marzo ed aprile 2013 hanno permesso anche d'individuare un rimorchio rubato in Spagna e d'intercettare un furgone che stava percorrendo in contromano il raccordo Villesse-Gorizia. Al termine, oltre alle sanzioni pecuniarie, gli agenti hanno ritirato 21 patenti e 35 carte di circolazione. Su questa operazione è intervenuto il presidente di Fai Confratrasporto, Paolo Uggè, che sottolinea la mancanza di verifiche anche alla committenza: "Premesso che per noi i controlli sono elemento indispensabile per garantire sicurezza e rispetto delle regole, apprendiamo con sconforto che all'attività di controllo su strada, effettuata in queste ultime settimane dalle forze della polizia stradale, non sono seguiti

controlli effettuati presso i committenti. Sosteniamo, da sempre, che è altrettanto necessario intervenire congiuntamente, per la piena applicazione delle disposizioni di legge esistenti, che in modo esplicito indicano i casi nei quali le operazioni debbano estendersi ai committenti che sono altresì coinvolti per effetto della responsabilità solidale. In un momento di difficoltà riesce difficile a chiunque far comprendere che non ci si trovi di fronte ad un'azione mirata a colpire l'autotrasporto".

Fonte della notizia: trasportoeuropa.it

PIRATERIA STRADALE

Investi ciclista e fuggi, condannato I carabinieri di Copparo risalirono a lui dallo specchietto rotto

SERRAVALLE 19.04.2013 - È stato condannato per omissione di soccorso a due anni e due mesi senza sospensione della pena Emanuele Milani. L'uomo nel maggio del 2011, mentre transitava in auto nella periferia di Cologna, toccò con lo specchietto retrovisore una donna che stava pedalando in bicicletta sul ciglio della strada, ferendola e facendola finire nel canale. Anziché fermarsi per prestarle aiuto lui fuggì, lasciando a terra lo specchietto retrovisore rotto. Quello fu l'indizio da cui partirono le indagini dei carabinieri di Copparo. Che prima contattarono le autofficine della zona per capire a quale modello di vettura l'indizio poteva appartenere. Appreso che si trattava di una Opel Corsa (il colore grigio era già desumibile dal 'reperto'), i militari controllarono le videocamere della zona. Nei filmati tracciati da quelle del municipio di Berra individuarono la vettura in questione. Da questa risalirono al proprietario e, quindi, all'odierno imputato. Da una perquisizione nel garage arrivarono le ulteriori conferme. All'Opel di Milani mancava lo specchietto e le portiere laterali avevano graffi e ammaccature compatibili con l'incidente. Ieri il pm Stefania Borro, al termine della discussione, ha chiesto la condanna a 9 mesi. Il giudice Landolfi si è invece espressa per 2 anni e 2 mesi.

Fonte della notizia: estense.com

Agerola Pianillo maxi incidente pirata della strada fugge

AGEROLA PIANILLO 19.04.2013 - maxi tamponamento davanti a "Tonino" il barbiere. Il fatto è avvenuto ieri sera alle 19,30 tre macchine coinvolte e feriti. Un pirata della strada aveva invaso l'altra corsia. Un'opel astra grigia station wagon. Inutili le ricerche intanto feriti sono stati ricoverati a Castellammare di Stabia.

Fonte della notizia: positanonews.it

VIOLENZA STRADALE

Roma, insegue in auto e uccide ex moglie Guardia giurata poi tenta di suicidarsi Inseguimenti, sangue e panico in strada alla periferia di Roma, durante la fuga mortale di una donna, braccata dal suo ex marito che non accettava la fine della relazione.

18.04.2013 - Una guardia giurata ha sparato da un finestrino contro un'altra auto sulla quale viaggiava la sua ex moglie: l'ha uccisa e poi ha tentato il suicidio. L'omicidio è avvenuto in via Ostiense, in zona Acilia, davanti agli occhi di altri automobilisti. Dopo l'ennesima lite con la ex, l'uomo, un romano di 42 anni, ha inseguito in macchina l'auto della donna, romana di 41 anni, per qualche chilometro sul viadotto Zelia Nuttal, a due passi da Ostia e all'altezza della rampa d'innesto che attraversa la via del Mare collega Acilia a Dragona. Poi è riuscito ad affiancarla con la sua auto. I due zig-zagavano in strada, seminando il panico, mentre dietro di loro un automobilista assisteva terrorizzato alla scena. Un inseguimento a singhiozzi, con continue sterzate. Il 42/enne, una guardia giurata, ha ancora speronato la donna costringendola a fermarsi definitivamente. E dal finestrino ha continuato a scaricare proiettili contro di lei, fino ad esplodere in tutto almeno sei proiettili della sua Beretta d'ordinanza. Poi ha proseguito per qualche centinaio di metri la sua corsa omicida era al capolinea della follia. La guardia giurata si è puntata la pistola la tempia e ha premuto il grilletto. Il proiettile, però, ha trapassato il

cranio ed ora l'uomo è in fin di vita all'ospedale San Camillo di Roma. La ex moglie, ferita al torace e al collo, è morta durante il trasporto dell'ambulanza all'ospedale Grassi di Ostia, mentre il 42/enne è ora in fin di vita al San Camillo. Sul posto sono intervenuti carabinieri della compagnia di Ostia, allertati dall'automobilista-testimone che ha assistito a tutte le fasi della scena ed è tuttora sotto choc. I due si erano separati, ma lui non accettava la fine della loro storia e insisteva con le sue scenate di gelosia, liti ed episodi di violenza. Solo pochi giorni fa sullo stesso tratto di strada una donna aveva perso il controllo della propria auto precipitando giù dal tratto stradale e restando gravemente ferita dopo aver sfondato le barriere. Un viadotto maledetto, stavolta teatro di vicenda ben più tragica, dove stavolta l'ennesima donna è morta per aver reagito ad un matrimonio finito.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Picchiato per mancata precedenza, in coma Si pensava a incidente poi la svolta, indagato un 23enne

GONNOSFANADIGA, 19 APR - Pestato a sangue per una mancata precedenza è ora in coma farmacologico nell'ospedale Marino. Vittima un 21enne di Gonnosfanadiga, Michael Matzuzzi, invalido civile. Indagato dai carabinieri di Villacidro per lesioni un compaesano di 23. Inizialmente pareva un incidente stradale, avvenuto il 16 aprile, fra una bicicletta e una motocarrozzella. La svolta ieri: Matzuzzi in bicicletta non avrebbe rispettato uno stop urtando il mezzo il cui conducente è sceso e ha picchiato il ciclista.

Fonte della notizia: ansa.it

Dopo un litigio investì una donna, chiuse le indagini

NARDO' 19.04.2013 - Investì la sua vicina di casa secondo l'accusa volontariamente. Il Sostituto Procuratore Stefania Mininni ha appena chiuso le indagini sul presunto tentato omicidio che si è verificato lo scorso novembre. Sono due i nomi che compaiono sull'avviso. Quello di A. C. P. , assistito dall'Avvocato Ezio Maria Tarantino. A lui viene contestata l'accusa di tentato omicidio e omissione di soccorso. Ma anche quello del figlio della vittima, N. T., assistito dall'Avvocato Giampiero Geusa. Nei suoi confronti viene invece contestata l'accusa di danneggiamento. Nel corso della discussione poi degenerata, l'indagato avrebbe preso a calci l'auto di A.C.P.

Fonte della notizia: portadimare.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale, morti due giovani. Ferita una ragazza

TARANTO 19.04.2013 - L'impatto è stato devastante. Sull'asfalto i corpi di due giovanissimi di 19 e 21 anni, Ciro Lagrotta e Angelo di Pinto, entrambi di Roccaforzata. Sono morti a pochi chilometri da Taranto sulla Provinciale per San Giorgio Jonico nell'incidente avvenuto ieri sera che ha portato al ferimento anche di una ragazza che è ora in gravi condizioni in ospedale. Ancora tutte da determinare le cause dell'incidente che ha coinvolto due auto che si sono scontrate frontalmente. Per le due vittime non c'è stato nulla da fare. Sono morte sul colpo. Per la ragazza, invece, c'è speranza che se la possa cavare grazie al tempestivo intervento del 118.

Fonte della notizia: tarantosera.info

**Nuoro, auto in una scarpata Muore 19enne di Mamoiada
Un'autovettura con quattro giovani a bordo è finita in una scarpata questa mattina sulla 131 dcn nei pressi del bivio di Oniferi. Uno dei giovani è morto all'arrivo in ospedale.**

19.04.2013 - I quattro giovani sono finiti con la loro auto in una scarpata lungo la 131 dcn, diramazione centrale nuorese. Inizialmente i quattro, trasportati all'ospedale di Nuoro, non sono apparsi gravi. Ma le condizioni di salute di uno dei giovani, Roberto Muggittu, di 19 anni, si sono man mano aggravate all'arrivo in ospedale, dove poco dopo è morto. Il giovane, che proprio oggi ha compiuto gli anni e che studiava nel liceo scientifico di Nuoro, era uno dei passeggeri che sedeva sul sedile posteriore dell'auto e che erano rimasti imprigionati dentro la vettura

L'INCIDENTE - In un primo momento era stato chiesto l'intervento dell'elicottero per trasportare i feriti, ma quando le squadre dei Vigili del fuoco e i medici del 118 sono arrivati sul posto è stato dato il contrordine. Poco prima delle 7,45 una Lancia Y, con a bordo i quattro giovani, tutti di Mamoiada, ha sbandato in una semicurva ed è andata a finire in una scarpata. I giovani, diretti a Nuoro, sono rimasti imprigionati dentro la vettura. Il lavoro dei pompieri ha permesso di estrarre i feriti e portarli grazie all'ausilio del personale del 118 nell'ospedale di Nuoro. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Nuoro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Grave scontro auto-moto Centauro perde la vita
L'impatto tra la moto e l'auto è avvenuto in via Maestri Campionesi, una traversa di viale Umbria a Milano**

MILANO 19.04.2013 - Tragico incidente stradale nella notte. Un motociclista di 55 anni ha perso la vita in uno scontro con un'auto. L'impatto tra i due mezzi è avvenuto in via Maestri Campionesi, una traversa di viale Umbria a Milano. Il ragazzo che si trovava a bordo dell'auto, un 24 enne, è rimasto ferito lievemente. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, la polizia locale di Milano e i vigili del fuoco ma la dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Guspini, investito sulle strisce pedonali Pensionato muore dopo 9 ore di agonia
Un uomo di 86 anni è stato travolto sulle strisce pedonali mentre usciva dal cimitero di Guspini. Trasportato all'ospedale Brotzu è morto dopo nove ore di agonia.**

19.04.2013 - Non ce l'ha fatta, Elvio Porceddu, 86 anni, pensionato di Guspini: l'uomo era stato portato all'ospedale Brotzu dopo essere stato travolto da un'auto mentre usciva dal cimitero di Guspini. L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 8,45 in via Marconi. Come d'abitudine, Porceddu, si era recato in cimitero a far visita ai suoi cari defunti. All'uscita del cimitero, una Renault Clio, condotta da un calzolaio di Guspini, lo ha travolto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, che hanno eseguito i rilievi per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Trasportato immediatamente all'ospedale di Guspini, viste le gravi condizioni, i medici hanno deciso il trasferimento nell'ospedale Brotzu. Ma dopo alcune ore si sono spente le speranze di salvargli la vita.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Serino. Ambulanza si schianta contro vettura: due feriti

19.04.2013 - Ambulanza a sirene spiegate si scontra con una vettura ad un incrocio. lievi ferite per il conducente e il passeggero della vettura. E' avvenuto ieri sera a Serino nell'incrocio tra via Terminio L'ambulanza 118 della Misericordia di Serino con a bordo 3 operatori sanitari si è scontrata con un'Alfa Romeo Mito con a bordo due giovani del posto. L'ambulanza era in servizio di emergenza a sirene spiegate diretta verso San Michele di Serino per soccorrere una persona colta da malore. Solo lievi lesioni per conducente e passeggero dell'autovettura. Nell'impatto i mezzi sono rimasti gravemente danneggiati e sono stati recuperati con il carro attrezzi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si addormenta in auto e va finire addosso a un camion

Il conducente della vettura è stato portato al pronto soccorso

VITERBO 19.04.2013 - Si addormenta alla guida della sua auto e va a finire contro un camion parcheggiato in un'area di sosta. Brutto incidente questa mattina alle 9.30 sulla Superstrada, direzione Vetralla, all'altezza dell'uscita Viterbo Sud. Un tunisino di 45 anni è stato sopraffatto dal sonno mentre stava al volante della sua Ford Galaxi. L'auto, impazzita, è entrata in un'area di servizio a tutta velocità ed è andata a scontrarsi contro un camion in sosta. L'impatto è stato molto violento. Sul posto sono arrivati subito gli uomini del 118 e i carabinieri. Per qualche minuto è stata chiusa al traffico anche una parte della Superstrada per permettere ai militari di effettuare le rilevazioni del caso. Il conducente della macchina, diretto a Civitavecchia per imbarcarsi su un traghetto, è stato portato al Pronto Soccorso di Belcolle. Le sue condizioni non destano particolare apprensione. Fonti sanitari parlano di un codice giallo, politrauma.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

TERNI: SPETTACOLARE INCIDENTE STRADALE IN VIA EUGENIO CHIESA

TERNI 19.04.2013 - Una distrazione alla guida poteva costare cara ad una ragazza ternana. Strada chiusa un'ora fra le 22 le 23 di ieri. Un attimo di distrazione, poi la manovra improvvisa per evitare di urtare le auto in sosta (una è stata comunque danneggiata). La macchina sbanda paurosamente e si adagia su un fianco in mezzo a via Eugenio Chiesa. Fortunatamente la strada è semideserta e non ci sono altri mezzi o persone coinvolte nell'incidente, oltre alla ragazza che si trovava alla guida dell'utilitaria. Il gran botto provocato dall'incidente fa affacciare alle finestre gli inquilini dei palazzi vicini. I più curiosi formano capannelli sui marciapiedi. Qualcuno avverte le forze dell'ordine. In pochissimi minuti sul posto si recano i vigili urbani, una pattuglia della polizia di stato, una squadra dei vigili del fuoco e un'ambulanza. La strada viene chiusa per circa un'ora, tra le ore 22 e le ore 23, anche i pullman sono costretti a cambiare percorso. Una grande ed efficiente mobilitazione mentre la ragazza, che era alla guida di una Lancia Y, se la cava con un grandissimo spavento e qualche graffio. Sempre in via Eugenio Chiesa, nella tarda mattinata di ieri, era stato investito un pedone per cui si è reso necessario il ricovero in ospedale.

Fonte della notizia: terninrete.it

Incidente vicino alla stazione, auto contro cavalcavia

Giovedì sera una Fiat Punto è finita contro la spalletta del cavalcavia della stazione dei treni di Treviso. Illesi conducente e passeggero, ma paura per una fuga di gas dal serbatoio del veicolo

TREVISO 19.04.2013 - Preoccupazione, giovedì sera a Treviso, per un'auto a gas finita contro un cavalcavia. Poco prima delle 20.30 una Fiat Punto, con a bordo due ventenni, è uscita di strada, all'altezza della stazione ferroviaria, schiantandosi contro una spalletta del cavalcavia. Per i due occupanti nessuna conseguenza, ma nell'impatto con il plinto di cemento che separa le due corsie del Put, il veicolo si è quasi distrutto e si è messo di traverso alla carreggiata. A preoccupare, in particolare, l'impianto a gas dell'utilitaria. In soccorso dei due ragazzi, che probabilmente avevano preso la curva un po' troppo velocemente, è arrivato un altro automobilista, che ha dato l'allarme. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti della polfer e il personale del 118, che tuttavia hanno dovuto chiedere il supporto dei vigili del fuoco. Si temeva infatti una fuga di gas e, quindi, un'esplosione della Punto. I pompieri, giunti nei pressi della stazione, hanno messo in sicurezza il veicolo, che è stato poi rimosso, e ripulito la carreggiata dai pezzi di carrozzeria in frantumi. Se per i due giovani non ci sono state conseguenze, altrettanto non si può dire per la circolazione della zona. Davanti alla stazione il traffico è rimasto paralizzato durante le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Macchine, autobus e motorini sono rimasti bloccati un quarto d'ora fino a quando gli agenti della polizia locale non hanno allestito un percorso alternativo e sicuro.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Pullman va a fuoco sul Raccordo: nessun ferito. Traffico rallentato
E' successo nel tratto compreso tra le uscite di Pescaccio e Aurelia. Non si segnalano feriti e l'incendio è stato rapidamente spento dai vigili del fuoco**

19.04.2013 - Un pullman ha preso fuoco sul Raccordo, nel tratto compreso tra le uscite di Pescaccio e Aurelia. L'Anas comunica rallentamenti del traffico in seguito al restringimento della carreggiata interna, al km 66,900. Non si segnalano feriti e l'incendio è stato rapidamente spento dai vigili del fuoco. Per assicurare la sicurezza della viabilità è stato necessario chiudere la corsia di marcia e la corsia centrale e il traffico poteva scorrere solo sulla corsia di sorpasso. Al momento è stata riaperta anche la corsia centrale e rimane quindi chiusa solo la corsia di marcia. Sono intervenute sul posto anche le squadre dell'Anas e della Polizia Stradale per la gestione della viabilità. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione 'VAI Anas Plus', disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

Fonte della notizia: romatoday.it

MORTI VERDI

**Trattore contro motorino: un ferito grave a Cargnacco
Incidente nei pressi del Tempio. All'ospedale un uomo di 81 anni di Terenzano. Nel fare manovra il conducente del mezzo agricolo non ha visto il ciclomotore**

di Simonetta D'Este

POZZUOLO 19.04.2013 - Grave incidente stradale, ieri mattina verso le 11.20, a Cargnacco, nella zona retrostante il Tempio, dove un trattore ha urtato un ciclomotore. A rimanere ferito nel sinistro è stato un uomo di 81 anni, Giuliano Piva, di Terenzano, che percorreva la strada comunale in sella al proprio motorino. L'anziano è stato ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in gravi condizioni, ma non sarebbe in pericolo di vita. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, un trattore, guidato da un altro anziano, 71 anni, del posto, stava uscendo in retromarcia da un campo dove stava eseguendo alcuni lavori con la macchina agricola. Il 71enne intendeva immettersi con il trattore su via Leonardo da Vinci, quando ha colpito lo sfortunato Piva, che sopraggiungeva in sella al proprio ciclomotore. Il trattore aveva montata sul retro una fresa, che probabilmente ha tolto in parte la visuale al conducente e che ha urtato l'81enne gettandolo pesantemente a terra. Impatto e caduta sono stati inevitabili e hanno prodotto serie conseguenze all'uomo con il ciclomotore. Le condizioni di Giuliano Piva, infatti, hanno suggerito di chiamare aiuto immediatamente. Sul posto, dunque, sono arrivati subito i soccorsi, il personale del servizio sanitario 118 con l'ambulanza e anche l'elisoccorso. Dopo i primi interventi sul posto, il personale sanitario ha provveduto a trasportare in autoambulanza il ferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Piva è stato ricoverato subito dopo l'arrivo al nosocomio del capoluogo friulano, dove tuttora si trova per essere assistito e curato. Sul luogo dell'incidente stradale, per i rilievi sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale di Pozzuolo del Friuli, che dovranno ora verificare la reale dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: gelocal.it

Si ribalta un trattore in campagna, 58enne finisce in ospedale

PETACCIATO 19.04.2013 - Secondo infortunio agricolo in due giorni in Basso Molise. Dopo la donna caduta dall'albero a San Martino in Pensilis, ieri pomeriggio, intorno alle 18 un 58enne è rimasto schiacciato dal trattore, che si è improvvisamente ribaltato. Non è stato facile per i soccorritori del 118 e della Misericordia arrivare sul posto, poiché l'incidente era stato segnalato in paese ma era alcuni chilometri dopo nell'agro che guarda a Palata e Montenero.

L'uomo è stato raggiunto grazie all'intervento della gazzella dell'Arma che ha scortato l'ambulanza sul posto. In azione anche i vigili del fuoco, ma per fortuna i pompieri non sono serviti per tirare fuori l'agricoltore da sotto il mezzo. Ferite serie ma non da metterlo in pericolo di vita, con un rientro in codice giallo. Attualmente l'uomo è ricoverato all'ospedale San Timoteo di Termoli.

Fonte della notizia: termolionline.it